

# Scuole a prova di Covid Gli studenti indagano su gel e distanziamento

## IL SONDAGGIO

**PORDENONE** L'impennata di contagi preoccupa gli studenti, tanto che la Consulta provinciale ha dato il via a un sondaggio tra i vari istituti per capire com'è possibile rendere la permanenza a scuola più sicura, se viene mantenuto il distanziamento e garantita l'igienizzazione. Ancora una volta sembrano evidenziarsi i soliti problemi. «Nelle scuole piccole - spiega Giorgio Caporaletti, rappresentante dell'Isis Mattiussi-Pertini - la sicurezza nelle classi è sotto controllo, non ci preoccupa, ma i mezzi di trasporto sono ancora pieni, anche se non ci sono più studenti in piedi». «E ci preoccupa la nostra preparazione all'esame di maturità dopo due anni di Dad», aggiunge lo studente raccogliendo i timori dei tanti coetanei.

Da un lato c'è il problema dei contagi che manda gli allievi a singhiozzo in quarantena, dall'al-

tro l'esame di maturità, le dichiarazioni del ministro dell'Istruzione Bianchi, infatti, fanno presagire la possibilità del ritorno almeno dello scritto di italiano. «Con questo andare nei prossimi giorni - fa sapere il presidente dell'Anief, Marcello Pacifico che guarda sia alla situazione locale molto simile a quella nazionale - la maggior parte delle classi e degli alunni si ritroverà a fare lezioni da casa». Il rischio concreto, secondo il giovane sindacato, anche alla luce delle proiezioni delle ultime ore dell'Oms sulla possibilità che entro due mesi un europeo su due verrà contagiato dalla variante Omicron, è che usciremo da questa quarta ondata di pandemia con almeno due-tre milioni di alunni e mezzo milione di docenti e Ata positivi al Covid. A livello regionale si ragiona su 36.500 studenti che potrebbero andare in didattica a distanza, ovvero il 50%.

«Come sindacato - ha detto il leader dell'Anief - siamo pronti ad andare in tribunale per tutelare tutto il personale scolastico e

far capire le ragioni di chi ogni giorno vive la scuola». La preoccupazione, dunque, sale con i contagi, gli studenti iniziano a capire che lo scenario che si profila è molto grave e la maggior parte dei ragazzi di quinta sostiene la necessità della didattica in presenza, perlomeno per essere preparati all'esame di Stato. Ma quel che si nota, sono le classi praticamente mai piene al 100%, d'altro canto chi è in presenza lamenta interrogazioni e verifiche continue. Al fronte cercando di dare una parvenza di normalità, ci sono gli insegnanti che resistono. Nelle caselle di posta elettronica continuano ad arrivare richieste di supplenze. Molti allievi vedono l'orario ridotto proprio per la mancanza di maestri e prof, difficile in questo momento non solo sostituire il personale in malattia, ma pure quello in maternità.

Su un altro fronte il sindacato Anief si sta opponendo, ovvero la discriminazione tra alunni vaccinati e non. Il sindacato è contrario alla soluzione che carica sul

personale docente e Ata ulteriori responsabilità di natura penale, trattandosi della rilevazione di dati ultra sensibili su minori. Il controllo dello stato vaccinale, secondo il sindacato, deve piuttosto essere gestito attraverso piattaforma telematica, come già peraltro avviene per il personale scolastico. In attesa che il ministero attivi una modalità di verifica informatizzata, Anief invita il personale docente e Ata che non intende verificare il Green pass degli studenti a rifiutare la delega proposta dal dirigente.

In caso di doppia positività nelle classi della secondaria, gli alunni che abbiano concluso il ciclo vaccinale primario e per i quali la vaccinazione o la guarigione dal Covid19 sia avvenuta da meno di 120 giorni o sia stata somministrata la dose di richiamo, possano continuare a frequentare in presenza con l'obbligo di indossare mascherine Ffp2 per almeno dieci giorni, adottando un regime di auto-sorveglianza. Ciò ha bloccato le terze dosi: gli allievi piuttosto di rischiare il Covid, preferiscono la Dad.

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FARANNO UN SONDAGGIO  
CRESCONO I TIMORI  
PER LA MATURITÀ  
MENTRE SI COMPLICANO  
I CONTROLLI  
SUI CERTIFICATI VERDI**

